

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ilssole24ore.com/art/aziende-orafe-export-calo-152per cento-primi-cinque-mesi-2025-AHFf4RQC>

[Vai alla navigazione principale](#)
[Vai al contenuto](#)
[Vai al footer](#)

☰

Q

24

Moda

Economia e finanza

f

X

in

...

In Evidenza

Criptovalute

Spread BTP-Bund

FTSE-MIB

Petrolio

24+

Abbonati

Accedi

Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO

▶

24

Armani monopolizza la fine di agosto con l'acquisto della...

▶

24

Nomina lampo in Valentino, cosmetica e moda sempre più legate

▶

24

La "lezione" di Ralph Lauren

Servizio | Analisi Mediobanca-Federorafi

📄

Aziende orafe, export in calo del 15,2% nei primi cinque mesi 2025

di Marta Casadei
2 settembre 2025



▲ la bottega degli orafi, Florence

I punti chiave

- [Effetto Turchia sull'export in flessione, ma anche gli Usa sono in calo](#)
- [L'incertezza geopolitica prima preoccupazione](#)
- [Oltre sei imprese su 10 guardano a nuovi mercati](#)

🔖

🔊

Ascolta la versione audio dell'articolo

💬

🕒 2' di lettura

🌐 English Version

f

X

...

Un 2024 positivo - chiuso con un aumento dei ricavi del 5% circa ed export a +41,4%- e un 2025 all'insegna delle incertezze con le esportazioni che,

Loading...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2157



nei primi cinque mesi dell'anno, hanno segnato una flessione del 15,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È un quadro complesso quello che emerge dai dati congiunturali sull'export elaborati dal Centro Studi di Confindustria Federorafi e contenuti in un'indagine condotta dall'Area Studi Mediobanca su un ampio campione di imprese del sistema orafo-argentero-gioielliero italiano (circa 250 società di capitali con fatturato superiore a cinque milioni, pari al 90% dell'intero sistema).

Nell'analizzare l'andamento negativo delle esportazioni - il cui calo si è accentuato nel secondo trimestre dell'anno - vanno fatte alcune, dovute, precisazioni: nel 2024 l'export di oro e gioielli aveva registrato un incremento "anomalo" trainato sia dall'aumento del prezzo dell'oro sia dalle performance altrettanto anomale della Turchia. Complice l'inflazione galoppante e alcuni quantitativi all'acquisto di oro grezzo imposti dal governo di Ankara, le aziende turche tra la fine del 2023 e il 2024 hanno fatto acquisti massicci di prodotti semilavorati (catename, ad esempio) da poi rifondere in loco.

Pubblicità
Loading...

24

Effetto Turchia sull'export in flessione, ma anche gli Usa sono in calo

Sebbene la Turchia nei primi cinque mesi del 2025 abbia mantenuto una fetta importante dell'export italiano di prodotti d'oro in valore (oltre un quarto), a seguito di alcune contromisure messe in campo dal governo, le esportazioni hanno segnato un -42,2% rispetto al periodo gennaio-maggio 2024. Nel periodo di riferimento è calato anche l'export verso gli Stati Uniti: -18,9%, con la quota di mercato delle vendite orafe-argentero-gioielliere in questo Paese scesa all'8,3% del totale. A incidere, molto probabilmente, anche la paura dei dazi con il Liberation Day di Trump (il giorno del primo annuncio delle tariffe, poi oggetto di rinegoziazione) avvenuto lo scorso 2 aprile. Le esportazioni verso altri mercati mostrano, invece, andamenti positivi: Emirati Arabi, Cina e Giappone sono tra questi.

L'incertezza geopolitica prima preoccupazione

L'indagine dell'Area Studi Mediobanca ha poi sondato "il polso" delle aziende del settore su vari temi. In primis, quello delle performance 2025: il panel delle aziende è praticamente spaccato tra le aziende (45%) che prevedono una crescita, con un ottimismo leggermente più marcato nei distretti di Arezzo (52%) e Valenza (50%), e quelle che, invece, si attendono un calo (43 per cento). La preoccupazione principale delle imprese (77,8%) è l'incertezza geopolitica. A questa si aggiungono il timore per l'inasprimento delle politiche protezionistiche, segnalato dal 61,9% delle imprese e l'intensificarsi della concorrenza di prezzo che riguarda il 41,3% delle imprese. Non mancano timori sull'aumento dei costi energetici (33,3%) e le difficoltà legate al reperimento e alla fidelizzazione delle risorse umane e delle competenze (30,2%).

Consigli24

I migliori consigli su prodotti di tecnologia, moda, casa, cucina e tempo libero

24

Scopri di più →

ABBONAMENTO 1

anno di abbonamento al Sole a 49€! Accesso illimitato al sito de Il Sole 24 Ore

24

Scopri di più →

Oltre sei imprese su 10 guardano a nuovi mercati

Nonostante questo, però, o forse in ragione di questo, la maggior parte di esse intende espandere la propria presenza su nuovi mercati (61,5%), sviluppare nuovi prodotti e servizi (60%) e rafforzare gli investimenti in ambito tecnologico (44,6%). Sette aziende su 10 affermano di avere un impegno concreto nella gestione responsabile delle catene di approvvigionamento, mentre oltre due terzi mostrano attenzione alla riduzione delle fonti fossili, all'uso di energie rinnovabili, alla gestione dei rifiuti e al riciclo.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [esportazione](#) [Stati Uniti d'America](#) [Turchia](#) [Confindustria](#)
[Donald Trump](#)

Marta Casadei
redattore

[in](#) [LinkedIn](#) [✉ Email](#)

Espandi ▾

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



Tutti gli eventi →

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

Iscriviti

I video più visti